

# Perugia



**SCONTRO DOPO L'AFFONDO DI REPPUCCI SULLO SPACCIO E SULLA LOTTA ALLE INFILTRAZIONI**

Fax: 075/5730282  
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Sabato 21 Giugno 2014  
www.ilmessaggero.it

## Droga, Duchini contro il prefetto

► Il capo della Procura: «Mi dissocio in maniera netta da quelle parole»

figlio si droga è una mamma fallita e si deve solo suicidare». Affermazione quest'ultima che si connota altresì per una ingiustificata discriminazione di genere».

### IL CASO

Sulla droga e sullo spaccio, ma anche sugli interventi per bloccare le infiltrazioni malavitose, si scatena la guerra. Dopo le parole del prefetto Antonio Reppucci che ha messo sul tavolo degli imputati le famiglie per l'uso e l'abuso di droga dei giovani perugini, si muove il procuratore della Repubblica reggente, l'aggiunto Antonella Duchini. Che prende carta e penna infilando parole dure e prendendo nettamente le distanze dal prefetto. Mai così alta la tensione tra piazza Partigiani e piazza Italia.

Ecco tutte le parole del magistrato: «Ho appreso dai quotidiani che il signor Prefetto ha tenuto nella giornata di ieri (giovedì, ndr) una conferenza stampa incentrata principalmente sul problema della diffusione del traffico di stupefacenti nella città di Perugia. Questo Ufficio si dissocia in maniera netta dalle affermazioni del signor Prefetto quando spera che i padri taglino le teste ai figli che assumono stupefacenti e quando sostiene che il cancro è lì nelle famiglie, se la mamma non si accorge che suo

«Le tematiche afferenti al consumo ed alla cessione di sostanze stupefacenti che indubbiamente investono anche il nostro territorio - aggiunge nella nota il magistrato da anni impegnata in inchieste anche contro le infiltrazioni malavitose - sono complesse e riguardano sia l'aspetto della repressione (proprio delle forze dell'ordine e della magistratura) che quello della prevenzione attraverso politiche sociali rivolte alle famiglie, che non devono sentirsi isolate ma piuttosto supportate e coinvolte. Sotto altro diverso profilo, quanto alle affermazioni del signor Prefetto circa l'assenza di evidenze certe di infiltrazioni della criminalità organizzata nel territorio umbro, rilevo, quale Procuratore Distrettuale Antimafia, che il fenomeno è attuale ed in corso da oltre un decennio, come risulta dalla relazione della Procura Nazionale Antimafia. Solo l'efficace attività di contrasto tuttora in corso, ha impedito - come fermamente sottolineato dal signor Procuratore Generale (Giovanni Galati, ndr) nel suo intervento nel corso della conferenza stampa - lo sviluppo endemico di forme di criminalità organizzata». Frasi che segnano una distanza siderale tra i rappresentanti dello Stato sulla droga, problema che la città vive come un incubo. Di parole «stupefacenti e inaccettabili», riferendosi a quelle di Reppucci, parla il coordinatore regionale dell'Udc, Maurizio Ronconi.

Luca Benedetti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Andrea Romizi alle celebrazioni per il XX Giugno. La città ha ricordato gli eventi del 1859 e la Liberazione. Nel tondo Antonella Duchini (Foto Marco Giugliarelli)



## Romizi tra XX Giugno e nuova giunta

### LE CELEBRAZIONI

«Una ricorrenza chiave per la storia di Perugia, con le trasformazioni politiche di una città che non devono stravolgerne il senso più profondo». Lo ha detto il sindaco Andrea Romizi che ha partecipato ieri alle celebrazioni del 20 giugno. Da Romizi è arrivato un messaggio di serenità dopo il voto. Ecco: «Questo 20 giugno coincide con un momento particolare. Il voto dei cittadini ha determinato la nascita di una nuova Amministrazione. La democrazia, quando arriva il momento delle scelte, produce spesso lacerazioni, conflitti, dialettiche aspre. E' un confronto

di idee, visioni, proposte. Nella comunità, inevitabilmente ma fisiologicamente, si creano tensioni. Ma quella fase oggi è superata. Oggi serve l'unità dei perugini per andare avanti con l'obiettivo condiviso di far crescere Perugia. Quello che serve è la fiducia nel futuro e la volontà di affrontarlo facendo leva sulla speranza. Nessun pessimo, dunque, e nessuna rassegnazione. Perugia ha straordinarie energie con cui costruire la città di oggi e di domani». Dopo l'accensione da parte dei vigili del fuoco del braciere sulla sommità monumento ai Caduti del 20 giugno 1859 gli alunni della Primaria del 5° circolo didattico Borgo XX Giugno, che hanno cantato l'Inno di Mameli e quello europeo.



SQUADRA TECNICA SPUNTA ANCHE L'ARCHITETTO PAOLO VINTI

La città di domani parte dalla nuova giunta. Romizi sembra sempre più intenzionato a fare una squadra tecnica e civica. L'ultimo nome che spunta nella rosa è quello di Paolo Vinti, presidente dell'ordine degli architetti. Il nuovo consiglio comunale si riunirà lunedì 30 giugno.

## Psicodramma Pd Giacopetti quasi ok tra mutande e calci nel sedere

### DEMOCRAT & SOCIALISTI

Lo psicodramma del Pd non si ferma dentro la "macelleria", la mitica sala riunioni di piazza della Repubblica che una sberla così non l'aveva mai vista.

L'assemblea comunale democrat finisce con le parole di apprezzamento di Stefano Bonaccini, responsabile nazionale enti locali, un no contest e una previsione: Giacopetti ancora in sella (in molti gli hanno chiesto di riprendere in mano il partito) ci sarà un pacchetto di mischia da ridisegnare, ma il percorso andrà definito. Si chiude lunedì 30 perché c'erano ancora dieci membri che dovevano intervenire dopo che Francesco Giacopetti aveva rimesso il mandato e letto la lettera di Boccali che non andrà in consiglio, al suo posto Diego Mencaroni. Applausi per il sindaco sconfitto.

Poi la battaglia. Durissima la senatrice Cardinali: «È stata massacrata una persona, abbiamo perso un sindaco e un valido amministratore. Evidenti le responsabilità del gruppo dirigente». Attacca la Fioroni praticamente sparita dopo le primarie, attacca Dante Andrea Rossi sulla responsabilità negata della sconfitta di Spoleto (non sarà la sola); Cernicchì si becca con Leonelli, Francesco Caruso se la prende con i voltagabbana («tanti giovani hanno cambiato più idee che mutande»), Guasticchi fa l'eucumenico, apre alla pax (abbraccio con Cernicchì), invita Giacopetti a rimanere e gli suggerisce di prendere a calci nel sedere chi lo ha sfiduciato sui giornali. Accorato l'ex capogruppo Francesco Marini che ha piazzato una data sulla sconfitta di Boccali: il 2010. Accusando il partito di aver giocato con il gruppo consiliare per acuire divisioni e ripicche.

Leonelli, tra qualche mugugno, si è mosso su due linee: rinvio dell'analisi del voto all'assemblea regionale di lunedì e necessità di cambiare qualcosa in segreteria comunale.

Qualcuno ha picchiato contro i Socialisti (Mearini) che martedì terranno il congresso all'Arte hotel (ore 17). Dovrebbe lasciare il segretario Franco Cocchi, il tam-tam mette in pole Claudia Bastianelli.

Lu.Ben.

«DIRE FALLITA A UNA MAMMA SE IL FIGLIO SI DROGA È DISCRIMINAZIONE DI GENERE»

**14**  
**Le infiorate**  
Corpus Domini

*Spello* 21 e 22 GIUGNO 2014

**SABATO 21 GIUGNO**  
**Vivi con noi la NOTTE dei fiori**

**EVENTI MUSICA E SPETTACOLI DAL 14 GIUGNO**  
**TAVERNA CON MENU A BASE DI FIORI E CORSI DI CUCINA FLOREALE**

www.infioratespello.it  
seguici su